

- ◊ Il partito deve essere monolitico: ci deve essere una sola idea condivisa e portata avanti all'esterno, nessun confronto o democrazia

I rivoluzioni russe

- ◊ La Russia esce dalla guerra russo-giapponese, le condizioni peggiorano e il malcontento aumenta. Gennaio 1905, 150000 persone sfilano guidate da un prete per supplicare lo zar, ma l'esercito spara sulla folla, domenica di sangue.
- ◊ Scioperi e rivolte. Anche la borghesia si ribella e creano il partito democratico costituzionale: i partecipanti si chiamano cadetto, vogliono un sistema costituzionale moderato.
- ◊ Nicola II si apaventa, promette liberà politica e concede la Duma, un'assemblea consultiva elettiva, che però nel 1906-1907 viene sottoposta a un rigido controllo e viene sciolta per ogni posizione minimamente critica che assume. La rivolta si allarga all'esercito, la corazzata Potemky si ammutina
- ◊ Ottobre 1905, sciopero generale a San Pietroburgo, primo soviet (consiglio di fabbrica) guidato da Trotsky

Con lo scoppio della WW1 risulta subito che non può farcela. L'economia è troppo fragile e rende impossibile un'economia di guerra, non ci sono armi, c'è la carestia e i prezzi si alzano, l'esercito è impreparato, gli ufficiali sono impopolari e incompetenti.

2 Rivoluzione bolscevica

Aprile 1917, Lenin torna in Russia su un treno tedesco. Tesi d'Aprile, indicazioni pragmatico-operative su come e quando fare la rivoluzione. Alcuni bolscevichi le ritengono troppo anarchiche

- ◊ Nessuna collaborazione con il governo provvisorio
- ◊ Ritiro dalla guerra a qualunque costo
- ◊ Confisca delle terre per affidarle ai soviet dei contadini, redistribuzione
- ◊ Idea della nazionalizzazione delle banche e controllo statale dell'industria. Nuova Internazionale, rivoluzionaria, che si fa carico di portare la rivoluzione nei paesi in guerra
- ◊ Il momento non è ancora maturo perché i bolscevichi sono in minoranza nei soviet e serve il coinvolgimento dei contadini
- ◊ Fa leva sui desideri del popolo: uscire dalla guerra, potere solo ai soviet, redistribuzione della terra

Il potere in Russia è frazionato e rimanda i problemi alla fine della guerra

- ◊ Governo provvisorio del principe L'vov, che cade in progressivo declino. Vuole continuare la guerra perché crede che vincere permetta di rafforzarlo e un'evoluzione parlamentare.

- ◊ Soviet di Pietrogrado, in progressiva ascesa, rappresentanti del popolo eletti tra fabbriche ed esercito. Vuole continuare la guerra per difendere la rivoluzione

Giugno 1917, Primo congresso panrusso dei soviet a Pietroburgo, i bolscevichi sono in minoranza. Il governo provvisorio lancia un'offensiva contro austro-tedeschi, ma i soldati si rifiutano di combattere e cedono le armi.

Luglio 1917, operai e soldati manifestano a Pietrogrado per impedire la partenza di nuovi reparti. Vengono sedati utilizzando delle truppe fedeli, i bolscevichi sono arrestati e Lenin scappa in Finlandia.

Settembre 1917, il generale Kornilov tenta un colpo di stato, marcia su Pietrogrado e ordina al governo provvisorio di dimettersi. Possibilità di regime conservatore. Fallisce perché il soviet di Pietrogrado organizza un esercito, contro l'esercito del generale in disaccordo col comandante. I ferrovieri bloccano le ferrovie e i bolscevichi nelle strade aiutano a sventare il colpo di stato.

I bolscevichi ne escono rafforzati perché visti come difensori della democrazia, diventano la maggioranza nei soviet di Mosca e di Pietrogrado.

Il colpo di stato evidenzia che il governo provvisorio non era in grado di mantenere lo stato. Idea che gli unici in grado siano i bolscevichi.

Stato e rivoluzione secondo Lenin: distruzione dello stato borghese, dittatura democratica del proletariato oppressiva verso la borghesia e rappresentante della maggioranza della popolazione. Trotsky supporta Lenin e organizza la guardia rossa.

Ottobre 1917, giornali e persone parlano della rivoluzione organizzata dai bolscevichi.

24-25 Ottobre, notte prima del secondo congresso panrusso. Le guardie rosse entrano nei centri di potere senza spargimenti di sangue, le cronache raccontano che in alcune aree non c'era neanche la percezione che fosse in atto la rivoluzione. La guarnigione di Pietrogrado si dichiara neutrale e viene preso il palazzo d'inverno, sede del governo Kerenskij.

Secondo congresso panrusso: Pietrogrado bolscevica, resistenza a Mosca, Lenin insediato al potere, idea diffusa che il governo bolscevico non avrebbe retto. 26 ottobre, Lenin da inizio al "Potere sovietico".

Decreto sulla pace: volontà di uscire dalla guerra, pace immediata senza annessioni.

Decreto sulla terra: abolisce proprietà privata, confisca grandi proprietà terriere, misura demagogica per contentare cittadini.

Nuovo governo rivoluzionario

- ◊ Consiglio dei commissari del popolo, presieduto da Lenin e composto dai bolscevichi.
- ◊ Nazionalizza le banche, consegna gestione e controllo delle fabbriche agli operai.
- ◊ Obiettivo: guidare verso assemblea costituente.

Menscevichi e socialrivoluzionari abbandonano i soviet.

Assemblea costituente:

- ◊ Elezioni novembre 1917: 25 bolscevichi (votati da esercito e grandi città), 51 socialrivoluzionari (campagne), 4 menscevichi.
- ◊ 18 Gennaio 1918, prima e unica convocazione: un giorno di riunione, assemblea contraria ai bolscevichi. Lenin scioglie l'assemblea giustificandolo con la dittatura del proletariato (autoritarismo per imporre confisca e redistribuzione delle terre). I bolscevichi perdono consenso, i soviet diventano organi esecutivi degli ordini di Lenin.